RIVOLTA A OROSEI

# Diabetici, il caso in Senato

## *Interrogazione al ministero sul microinfusore negato*

di Angelo Fontanesi

**OROSEI. Il microinfusore di insulina è l'ultimo ritrovato tecnologico nel campo delle terapie di contrasto al diabete in quanto somministra automaticamente la dose di insulina con micro siringa sottocutanea.**

Finisce così la tradizionale e antica schiavitù dei controlli che un diabetico deve compiere almeno tre volte al giorno. Uno strumento, quello del microinfusore, che tutte le Asl italiane forniscono a quei diabetici, specie ai giovani, la cui patologia ne consente l'utilizzo dietro certificazione dello specialista diabetologo. Tutte tranne una: quella nuorese.

La Asl 3 di Nuoro infatti da qualche tempo pretende per la consegna del microinfusore l'iscrizione del diabetico alla categoria degli invalidi civili.

Una prassi che l'Agdia Onlus Nuoro (Associazione diabete infantile giovanile e adulto con sede a Orosei) condanna duramente «in quanto — afferma il suo presidente Antonio Farris — contravviene alla legge 115/87 che nell'articolo 8 sancisce che la malattia diabetica non costituisce ostativo al rilascio del certificato di idoneità fisica per qualsiasi scopo salvo per i casi per i quali si richiedano specifici e particolari requisiti attitudinali».

«Così facendo — afferma sempre Antonio Farris — la Asl di Nuoro demolisce anni di lavoro dedicati a combattere i pregiudizi che riguardano il diabete e le aspettative e le speranze delle migliaia di ragazzi e giovani sardi».

Una situazione che Antonio Farris non esita a definire «vergognosa» e che ha denunciato con forza all'assessore regionale alla sanità Simona De Francisci.

«Purtroppo però — si lamenta Antonio Farris — sinora le nostre istanze in campo regionale sono cadute nel vuoto e l'assessore De Francisci non ci ha ancora degnati di risposta».

Il caso invece da ieri è approdato al Senato in virtù di una specifica interrogazione rivolta al ministero della Salute presentata dalla senatrice Emanuela Bosio e sottoscritta dai suoi colleghi Astore, Biondelli, Chiaromonte, Tomasini, Granaiola, Gustavino, Rizzi, Rizzotti e Scanu. «Premesso che il diabetico fornito di microinfusore è nelle condizioni di affrontare la quotidianità al pari di un soggetto sano senza incorrere in complicanze invalidanti — si legge nell'interpellanza — si chiede di sapere se il ministro sia a conoscenza del fatto che la Asl 3 di Nuoro richieda il rilascio della certificazione di invalidità civile ai fini dell'erogazione del microinfusore ai giovani e ai pazienti affetti da diabete e se non ritenga che sottoporre il rilascio del microinfusore al requisito dell'invalidità civile costituisca un ostacolo che impedisce al paziente di accedere alle cure, sia contrario ai principi costituzionali, costituisca una violazione delle leggi nazionali risultando in contrasto con i dettami della scienza e sia lesivo dei diritti fondamentali della persona affetta da una patologia cronica come il diabete».

> L'Agdia denuncia: i nuovi strumenti sono a disposizione dei pazienti in tutta Italia fuorché nell'Asl barbaricina

E se non risponde l'assessore regionale chissà, magari, che non risponda il ministro.